

il radiatore

DICEMBRE 2023

Anno XXVII numero 287

www.ruotedelpassato.org

info@ruotedelpassato.org

ruotedelpassato1983@gmail.com

*Buone
Feste*

1953 - 2023



70 FIAT 1100
ANNI



GIORNATA NAZIONALE VEICOLO D'EPOCA
PONTI E ARGINI
60 ANNI DEL VAJONT
ASI MOTODAY
COLLINE E ACQUE
HISTRIA CLASSIC
NONCELLO

Venerdì 29 settembre sei equipaggi dei nostri Soci sono partiti alla volta di Rovigno per partecipare alle celebrazioni di Sant'Eufemia, patrona della città croata con base al villaggio turistico "AK Polari". Sabato mattina visita guidata alla "Cava Fantazija" a Monfioenzo, pomeriggio ritrovo in piazza Tito di Rovigno per effettuare le prove della "Coppa Notturna" lungo le strette e affollate viuzze del centro storico. A seguire cena e premiazioni (per la cronaca ha vinto un equipaggio femminile con tre componenti su Renault Gordini 8). Domenica consueto ritrovo per la colazione e per una passeggiata nel centro storico di Rovigno prima della ripartenza per l'Italia. Un grazie a Guerrino, Vilma e agli amici croati per l'organizzazione e l'ospitalità.



Una rappresentanza del nostro Club ha partecipato alla Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca che si è tenuta a Trieste nei giorni 23 e 24 settembre. Il nostro Club ha ricevuto l'incarico di organizzare la tappa di avvicinamento di sabato 23. Tutti i partecipanti dei Club del Triveneto si sono incontrati presso la nostra sede da dove è partito il percorso comune che ha toccato villa Manin, Palmanova per giungere a Monfalcone per il pranzo e una visita al Museo della Cantieristica. I partecipanti hanno potuto apprezzare il racconto di una dinastia di industriali illuminati, i Cosulich, che oltre a creare uno dei più importanti cantieri navali d'Italia, oggi Fincantieri, hanno dato vita a un villaggio per i lavoratori che ancora oggi è un modello di edilizia residenziale industriale. Terminata la visita tutto il corteo è partito alla volta di Trieste dove le auto sono state dislocate nelle varie piazze messe a disposizione per le esposizioni della domenica. La giornata si è conclusa con l'aperitivo al "Caffè degli Specchi" in piazza Unità d'Italia con graditi ospiti il Governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e il Presidente dell'ASI Alberto Scuro; a seguire la cena di gala presso l'hotel Savoia alla presenza del Presidente dell'ASI e delle autorità locali. La domenica si è svolta con l'esposizione delle auto dei sodalizi del Triveneto che hanno riempito le piazze principali della città. La mattinata è stata un'occasione per propagandare il motorismo storico; il folto pubblico partecipante ha apprezzato e ammirato i veicoli esposti. La giornata ha visto anche un interessante incontro con alcuni esponenti del motorismo storico triestino e con la consegna di una targa ricordo ai Club partecipanti. Purtroppo la pioggia ha interrotto la giornata costringendo i partecipanti a una partenza anticipata rispetto al programma, non senza un gradito percorso a bordo di autobus d'epoca alla volta del ristorante per il pranzo. Si sta già pensando alla località che ospiterà l'edizione 2024. A breve comunicheremo la sede prescelta.



Sabato 23 e domenica 24 settembre si è tenuta la 25ª edizione di Automotostorica di Caorle. È stata una ripresa dopo qualche anno di pausa dovuta al Covid e alla volontà della famiglia De Piccoli di passare la mano. Il nostro Club ha allestito uno stand dove si è celebrato il 70° anniversario della Fiat 1100. Tre auto hanno messo in mostra un modello che ha rappresentato non solo l'auto della famiglia media italiana, ma anche l'auto che molti hanno utilizzato per disputare gare con un mezzo che, opportunamente preparato, sapeva dare delle soddisfazioni. Non a caso molte 1100/103 parteciparono alle ultime edizioni della Mille Miglia. In esposizione c'erano una 1100/103 TV del 1955, una 1100/103 prima serie e una 1100D del 1962 messe a disposizione dai nostri soci Baldissera, Pasian e Zecchin. Buona la presenza di pubblico che ha potuto girare fra stand di altri club, banchi di ricambisti e di attrezzature varie. Come sempre lo spazio del nostro Club ha rappresentato un punto di incontro e un momento di relax durante la visita.



Granfiume Motorshow – 10-11/17-18 giugno, 26-27 agosto, 2-3 settembre 2023

Giorgio Foramiti



Quattro fine settimana presso il Centro Commerciale Granfiume di Fiume Veneto dedicati agli amanti dei motori. Spettacoli, esibizioni e esposizioni di auto e moto storiche e moderne. Il nostro Club ha esposto veicoli a due e quattro ruote messi a disposizione dai nostri Soci. Una ulteriore occasione di propagandare presso il folto pubblico che frequenta il centro commerciale la passione per il motorismo storico che ci contraddistingue e un'occasione per farci conoscere e magari raccogliere qualche nuovo socio. Un ringraziamento a chi ha messo a disposizione i propri mezzi e a Stefano Fanna per aver curato l'organizzazione.





Domenica 3 settembre si è tenuta la nona edizione dell'ormai classica "Ponti e Argini", manifestazione turistica con prove di mezza estate. Giornata estiva con uno splendido sole che ha accompagnato la trentina di concorrenti partiti dal quartiere fieristico di Pordenone. Il percorso, inframmezzato da prove sui pressostati, ha seguito il fiume Livenza e i canali che scendono da Pordenone fino a Caorle. Prime prove subito dopo la partenza in fiera a Pordenone, a seguire a Prata di Pordenone, attraversamento di Motta di Livenza, quindi arrivo a Torre di Mosto per il tradizionale break di mezzo percorso nei locali del ristorante "Da Isetta". Ripartenza con le prove di Torre di Mosto seguite da quelle della Zona Industriale di Caorle. Tutto il percorso è stato un susseguirsi di transiti sulle strette stradine degli argini di fiumi e canali che hanno messo alla prova l'abilità di guida dei partecipanti costretti a guidare con occhio attento anche agli incroci con altre auto provenienti in senso inverso. Un percorso suggestivo proprio perché le strade sugli argini sono ricche di curve che seguono il percorso dei fiumi e canali. Un folto pubblico di vacanzieri ha seguito il passaggio delle auto che hanno effettuato un controllo a timbro davanti al campanile di Caorle. Usciti dal centro balneare i partecipanti hanno puntato verso il ristorante "La Tavernetta" di Eraclea, punto conclusivo della manifestazione, dove ad attendere i partecipanti c'era un ricco pranzo e le premiazioni finali delle prove di regolarità. Vincitore l'equipaggio dei nostri soci Petrani-Petrani su Golf GTI seguito al secondo posto da Castellano-Cicuttini su Fiat 1100 Export, terzi De Marin-Ruzier su Lancia Fulvia coupé. Appuntamento per tutti all'edizione numero 10 del 2024. La manifestazione era gemellata con il raid di motonautica "Venezia-Pordenone" organizzato dal GS Nautico Portus Naonis di Pordenone. La classifica combinata auto-motoscafi ha visto prevalere la coppia di nostri soci Giacomo e Silvano Petrani, già vincitori nel 2022. A loro è stato consegnato il trofeo della manifestazione. Come sempre un ringraziamento a Pordenone Fiere che ha messo a disposizione gli spazi per le verifiche e la partenza.





Finalmente ce l'abbiamo fatta! Questo è stato il pensiero dei componenti del Direttivo del Club per essere riusciti a organizzare un raduno motociclistico. Molte volte se ne era parlato ma mai si era riusciti a portare a termine un progetto a cui tutti tenevamo molto. Sabato 2 settembre una quarantina di moto, pilotati dal Bulli di rappresentanza, sono partiti dalla sede del Club e si sono diretti verso la diga del Vajont. La bella giornata di sole ha permesso ai partecipanti di godere della guida lungo le strade della pedemontana passando per Porcia e Roveredo in Piano. Breve sosta per riordinare il gruppo una volta

giunti a Montereale e quindi ripartenza verso Barcis, Claut, Cimolais, Passo di S. Osvaldo e quindi arrivo a margine della diga. Siamo stati accolti dagli amici della zona capitanati da Danilo De Lorenzi che hanno messo a disposizione un gradito e abbondante punto di ristoro. Una guida ha raccontato le vicende e i fatti che hanno portato nel 1963 alla tragedia del Vajont, mettendo in evidenza come gli interessi di pochi abbiano portato a conseguenze tragiche per le persone innocenti che hanno dovuto subire lutti e dolore per qualcosa che si poteva e si doveva evitare. Il racconto dei fatti, seppur noti, ha colpito e commosso tutti. Terminata la visita la giornata ha trovato la sua scontata conclusione con il pranzo a Casso, gradito e apprezzato dai partecipanti; a tutti è stato donato un ricordo della giornata. I mezzi partecipanti, dai più anziani ai più recenti, hanno fatto il loro dovere portando a destinazione e quindi a casa i loro proprietari. Tra questi spiccavano delle bellissime Guzzi degli anni trenta: un modello Guzzi Falcone militare del 1955 pilotata dal nostro vicepresidente Stefano Turchet e una Guzzi GTS del 1937 conservata pilotata dal consiglier Giorgio Zambon. Anche il presidente Giorgio Foramiti ha voluto essere del gruppo con una più recente Honda Africa Twin del 1991. Notevoli un Gilera otto bulloni, una Sumbeam 500 degli anni '30, una Guzzi Airone 250 sport, una Norton Dominator, una Sertum 250 oltre a modelli degli anni '70 e '80. Il direttivo ha già in programma la seconda edizione per il 2024 con l'intenzione di incrementare i numeri dei partecipanti.



ASI Motoday di quest'anno aveva come tema la promozione dei castelli d'Italia. Il nostro Club ha individuato nel castello di Porcia la location ideale per esporre le moto dei nostri Soci, da condividere poi in una diretta streaming sui canali web e social dell'Automotoclub Storico Italiano. Con questa manifestazione diffusa, condivisa e votata alla promozione dei siti di interesse con l'uso delle moto storiche, ASI mette in pratica i numerosi protocolli d'intesa siglati con enti e istituzioni quali, ad esempio, ENIT (Agenzia Nazionale del Turismo), ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), Istituto Italiano dei Castelli, Stati Generali del Patrimonio Italiano. Si tratta di accordi finalizzati ad intraprendere iniziative congiunte sul territorio nazionale e locale per la valorizzazione e la sensibilizzazione sulla locomozione e motorizzazione storica. Una quindicina di motociclette d'epoca a rappresentare le maggiori marche italiane quali Guzzi, Bianchi, Benelli, Ducati, Motom, Gilera oltre a qualche immancabile Vespa sono state esposte nel cortile esterno del castello di Porcia. Numeroso il pubblico accorso per ammirarle e per chiedere informazioni ai loro proprietari sulla tecnica e la storia dei mezzi. La suggestiva cornice con il castello sullo sfondo ha fatto sì che il pubblico abbia molto apprezzato l'esposizione che si è protratta fino a ora di pranzo con soddisfazione dei Soci che hanno messo a disposizione i loro mezzi e ai quali va il nostro ringraziamento per avere contribuito alla riuscita della giornata.





Anche quest'anno il sole ha fatto la sua comparsa a Sedegliano per l'ormai classico raduno di autostoriche organizzato dell'Euroracing di Sedegliano affiancato da Ruote del Passato, con il patrocinio del Comune di Sedegliano e il supporto di BancaTer.

Alla partenza, per la prima uscita dell'anno, si sono presentati ben 65 equipaggi provenienti da tutto il Friuli e dal Veneto con vetture d'epoca lucidate e meccanicamente perfette che andavano dalle più anziane (1955) alle più recenti con oltre 30 anni di circolazione.

Sempre presenti molte marche prestigiose quali Fiat, Alfa Romeo, Triumph, Ferrari, Porsche, BMW e altre vetture meno note ma altrettanto affascinanti.

Al mattino, iscrizioni e deliziosa colazione presso il caffè-bar "Davour La Glesie", e, dopo la parata in piazza, il sindaco Giacomuzzi, il vicesindaco Trevisan e l'assessore Lara Vatri hanno dato la partenza alla variopinta carovana che ha proseguito con un giro turistico-culturale attraverso alcuni paesi del Medio Friuli e della zona collinare, con l'impegnativa salita al Monte Muris per poi passare davanti al duomo di San Daniele e fermarsi per l'appetitoso spuntino con visita al Prosciuttificio "il Camarin"; le affascinanti vetture hanno poi affrontato la salita al castello d'Arcano per poi scendere lungo i declivi e la pianura fino a Coderno di Sedegliano per il meritato pranzo di stagione preparato dallo chef del country resort "La di Mariute", vicinissimi alla casa natale di Padre David Maria Turollo.

Dopo i ringraziamenti di rito agli organizzatori dell'Euroracing, ai membri del consiglio direttivo di Ruote del Passato è stato offerto un cesto di prodotti tipici della locale Latteria di Coderno.

Il vicepresidente dell'Euroracing Antonino Rinaldi ha ringraziato i numerosi partecipanti confermando la prossima edizione del raduno sempre per la domenica delle palme con nuove proposte turistico-culturali alla scoperta di nuove strade e paesi del Friuli.





Sabato 15 aprile si è tenuta a Torino l'Assemblea elettiva per il rinnovo del Consiglio Federale e della nomina del Presidente dell'ASI per il quadriennio 2023-2026. Quello che si è visto a Torino è stato un momento associativo eccezionale: hanno partecipato 269 club su 288 federati. Tutti i Club hanno voluto dare un segnale presentandosi in massa (mai avuta una percentuale così alta di partecipanti). Gli schieramenti contrapposti erano due: uno guidato dal Presidente uscente Alberto Scuro, l'altro guidato dal Vicepresidente Antonio Verzera. Alla fine di un'assemblea contrastata, ma tutto sommato corretta, si è approvato a maggioranza il bilancio dell'Ente e poi si è passati alle votazioni per il rinnovo delle cariche. Il voto ha premiato in modo inconfutabile la lista presentata da Alberto Scuro con 12 Consiglieri eletti su 12 candidati. Ancora più netto il prevalere di Alberto Scuro come candidato Presidente: 2614 preferenze contro 1246. Al nuovo Presidente Alberto Scuro e ai nuovi Consiglieri Federali eletti Ugo Gambardella, Agnese di Matteo (poi eletti Vicepresidenti nel successivo Consiglio Federale), Leonardo Greco, Riccardo Zavatti, Antonio Traversa, Carlo Giuliani, Marco Galassi, Antonino Auccello, Giuseppe Dell'Aversano, Mauro Pasotti, Giuliano Bensi e Costanzo Truini l'augurio di un fattivo quadriennio di lavoro a favore del motorismo storico da parte di tutti i Soci di Ruote del Passato. Ci auguriamo in primis una legge nazionale che ordini il sistema dei divieti e delle deroghe alla circolazione dei veicoli storici, superando divieti locali più o meno estemporanei che generano confusione e malumori tra gli associati. Vi terremo informati sugli sviluppi di questa importante tematica.



A contorno della fiera "Motori d'Epoca" si è tenuto un raduno che ha voluto essere una esposizione itinerante di auto d'epoca. Domenica 7 maggio una trentina di auto sono partite dalla Fiera di Pordenone per affrontare un percorso che si è snodato lungo le strade di pianura della nostra provincia. Primo passaggio a Barco di Pravisdomini con un controllo timbro che ha permesso ai partecipanti di una marcia podistica di ammirare le nostre auto. A seguire si sono toccate le località di Azzanello, Pasiano, Rivarotta e Ghirano seguendo un percorso tutto di pianura che ha permesso ai partecipanti di apprezzare il risveglio della natura dopo l'inverno. Sosta ristoro a Villa Varda di Brugnera dove i partecipanti hanno ammirato il bellissimo parco che fa da cornice alla villa settecentesca oggi proprietà del Comune di Brugnera. Ripartenza per attraversare Porcia, Roveredo, Castel d'Aviano, Aviano e ritorno a Pordenone per il pranzo che si è tenuto al ristorante "Alla Fattoria". Una bella giornata passata lungo un percorso rilassante che ha permesso di scoprire le bellezze della pianura pordenonese.





Sabato 22 e domenica 23 aprile si è tenuta a Pordenone la prima edizione di “Motori d’Epoca Alto Adriatico”, la prima edizione di un evento fieristico che speriamo diventi un punto di riferimento per gli appassionati del Nord-est e non solo. Grazie alla passione di Renato Pujatti, presidente della Fiera di Pordenone, e al supporto tecnico del nostro Club, quattro padiglioni della fiera si sono riempiti di mezzi d’epoca in rappresentanza di club del Triveneto, di commercianti e di ricambisti. Erano presenti molti club del Nord-est tra cui Ruote del Passato, Serenissima Storico di Conegliano, Club Amici della Topolino di Trieste, Vespa Club Porcia e Pordenone, Club Zagato, Club Cingoli e Ruote per Conoscere la Storia di Tricesimo. A loro si sono aggiunti il club Auto Klub Istra Oldtimer di Rovigno e una rappresentanza della Federazione Croata di Auto e Moto d’epoca. Nutrita la partecipazione di ricambisti e altri operatori del settore. La partecipazione del pubblico è stata superiore a tutte le aspettative con tantissimi appassionati e amici che hanno passeggiato tra gli stand per ammirare le auto, le moto, i mezzi militari e utilitari esposti. Ruote del passato era presente con un ampio stand dove erano esposte auto un po’ particolari: station wagon (o come si diceva una volta “familiari”) e micromacchine; a fianco di una splendida Citroën DS23 FF break si potevano ammirare una 1100 Familiare, una Topolino Giardinetta, una 600 Multipla, una Lancia Beta HPE, una BMW Isetta, una Messerschmitt, una Vespa 400, una Renault Frog, una Trabant, una 500 America (con dei grandi fanali molto particolari), una Bianchina trasformabile, una 500 Giardiniera, una Ferves Ranger, una Yugo cabriolet. Non mancava una nutrita rappresentanza di moto tra cui Guzzi, Sertum, Gilera, Laverda e Indian accompagnate da due sidecar, uno da competizione e uno proveniente dall’Est Europa. E’ stata l’occasione per incontrare molti soci che hanno voluto farci visita. Sicuramente questa edizione “numero Zero” ha dimostrato che la fiera di Pordenone con i suoi padiglioni moderni e luminosi può rappresentare un polo importante per il motorismo storico. Considerata la sua centralità rispetto al Nord-est e la vicinanza con Croazia, Austria e Slovenia unita allo spostamento della fiera di Padova a Bologna, le potenzialità sono molte e l’edizione del 2024 sarà sicuramente potenziata e offrirà ulteriori spazi per incrementare il numero di club partecipanti, il numero dei ricambisti e operatori del settore. Un ringraziamento ai nostri Soci che hanno messo a disposizione i loro mezzi per allestire al meglio il nostro spazio.



Il nostro Club è sempre molto attento alle richieste dei soci e non solo per le certificazioni dei veicoli storici, ma anche per la stessa vita sociale.

Nei giorni del 29/30 aprile e 1 maggio siamo stati impegnati nell'organizzazione di una gita nella meravigliosa città di Vienna, fortemente voluta dal nostro socio, nonché consigliere Giorgio Zambon. Una quarantina i soci che hanno aderito all'iniziativa, che sono saliti in pullman gran turismo condotto dall'abile Maurizio, presso la sede del nostro club verso le ore 6 del mattino per poi partire in direzione della capitale austriaca. Dopo un paio di soste lungo il tragitto, verso le 13.00 sotto una abbondante pioggia siamo arrivati a destinazione, dove una guida è salita con noi in pullman per farci fare il giro del "Ring" per farci ammirare una parte delle bellezze della città.

Un albergo 4 stelle ci ha ospitato per le due notti appena fuori Vienna e devo dire che era molto accogliente. Verso le 20:00 ci è stata servita la cena e poco più tardi tutti a nanna con l'appuntamento per il giorno successivo in centro città per la visita a musei e monumenti.

La prima parte della mattinata ci ha portati a visitare il Castello del Belvedere che conta più di 400 stanze. Il Castello del Belvedere fu costruito come residenza estiva del Principe Eugenio di Savoia. Oggi accoglie un museo d'arte e del suo interno originale resta ben poco. Il complesso del Castello Belvedere (Schloss Belvedere) è formato da due palazzi, uniti fra di loro da un giardino in stile francese (fonte Wikipedia). Devo dire che è stata una scelta azzeccata questa meta, Vienna è proprio una perla d'Arte e merita veramente di essere visitata, certo che ci vorrebbe almeno una settimana per visitare solo una parte delle decine di musei dei quali è ricca.

La cena della domenica sera ci è stata servita in un locale tipico di Vienna, dove una allegra orchestrina di due persone ha allietato la serata con canti tipici austriaci e non, ai quali ci siamo aggregati con un canto di gruppo. Il lunedì 1 maggio è stato dedicato alla visita al Castello di Schönbrunn, famosa reggia imperiale di Vienna, che è stata la sede della casa imperiale d'Asburgo dal 1730 al 1918. Una volta si trovava in campagna, ma ormai è stato inglobato dalla città ed è ubicato a Hietzing, nella periferia ovest di



Vienna. Il nome di Schönbrunn gli venne dato dall'imperatore Mattia che, durante una battuta di caccia in quest'area, vi scoprì una fonte di acqua limpidissima che chiamò *schön(er) Brunn*, ossia "bella fonte", da cui il nome, ed è attorno a questa fonte, secondo la tradizione, che si sarebbe costituito poi il castello intero (fonte Wikipedia). Per visitare il castello e successivamente il grandissimo parco alle sue spalle, la nostra comitiva è stata divisa in due gruppi, in quanto il loro regolamento prevede che siano composti da poche persone. Quando il nostro autista Maurizio ha parcheggiato il pullman, ci siamo resi conto di quanti altri ce n'erano parcheggiati, da perdere il conto. Segno che il castello è meta di visitatori da tutta Europa per la sua rara bellezza. Dopo aver pranzato, il programma prevedeva la visita al Museo della Scienza e della Tecnica, del quale dire meraviglioso è poco. Il Museo della tecnica di Vienna (in tedesco Technisches Museum Wien) è un museo viennese dedicato alla storia della tecnica, con particolare riguardo alla partecipazione austriaca allo sviluppo tecnologico. È uno dei più antichi musei del suo genere. Il museo è situato nella zona ovest della città, nel distretto di Penzing, in Mariahilfer Straße 212 e dispone di una superficie espositiva di circa 22.000 m² (fonte Wikipedia).

Al termine della visita, il gruppo dei nostri soci è salito in pullman per prendere a malincuore la via del ritorno e intorno all'ora di pranzo abbiamo fatto una sosta per il pranzo in un tipico locale, dove ci è stata servita la migliore Wiener Schnitzel di tutta l'Austria, alla vista dei piatti che uscivano dalla cucina più di qualcuno si è impressionato dalla misura di tali cotolette, 2 a testa la porzione, (cm. 30x20 cadauna). Al termine del pranzo la simpatica signora che gestisce il locale ci ha portato dei contenitori e della stagnola per incartare e portare a casa quello che non siamo riusciti a mangiare da tanto erano grandi. Verso le 18:00 siamo arrivati al nostro club e dopo i saluti e i ringraziamenti da parte di tutti per i tre bei giorni trascorsi in piacevole compagnia, ognuno è rientrato nelle proprie abitazioni.

Gita a Vienna



Anche per l'edizione 2023 il Club era rappresentato da alcuni soci appassionati di moto. Tra loro ricordiamo Michele e Livio Milan, Renato Chiarotto, Sergio Presotto e Toni Salvador. Accompagnati dall'ormai immancabile pioggia e dalle abbondanti cibarie hanno partecipato alla manifestazione di moto che è ormai diventata un appuntamento irrinunciabile per tutti gli appassionati, desiderosi di condividere con i molti campioni partecipanti qualche emozionante giro di pista... ma soprattutto il gusto della compagnia!!





Come da tradizione maggio ha portato il raduno "Histria Classic", che quest'anno celebrava il ventennale. Venerdì 12 maggio un nutrito gruppo di soci del nostro e di altri club è partito alla volta di Rovigno per incontrare gli amici dell'Auto Klub Istra Oldtimer. Giunti nella località istriana, dopo aver raccolto lungo il percorso tre equipaggi padovani, sosta nel centro della città per la cena che ha preceduto una prova di abilità sui pressostati lungo le viuzze del centro storico: stradine molto strette tanto che in certi punti rimanevano pochi centimetri per il passaggio delle auto! Sabato mattina ritrovo in piazza Tito a Rovigno (bellissima piazza sul mare nel centro della città) e partenza per i 120 chilometri del giro turistico a conoscere l'interno dell'Istria, alla scoperta dei suggestivi paesini arroccati sulla cima delle colline. Sosta pranzo alle grotte di Baradine. Nelle vicinanze del ristorante il proprietario ha allestito un interessante museo della vita contadina con una ricca raccolta di mezzi agricoli di ogni tipo dai trattori alle trebbiatrici. Per i più audaci c'è stata anche la visita alle grotte: 300 gradini per scendere a scoprire un mondo sconosciuto ai più. Ripartenza per toccare Parenzo e Orsera lungo la costa con sosta ristoro al suggestivo Fiordo di Limski (uno dei più lunghi fiordi dell'Adriatico) e ritorno a Rovigno per concludere il tour con una cena di pesce nel tradizionale locale "Branzin da Nino". Un bellissimo giro dell'Istria accompagnato da una giornata soleggiata interrotta a tratti da qualche scroscio di pioggia. Domenica mattina i consueti saluti di commiato in piazza Tito a Rovigno. Un ringraziamento agli

amici croati in particolare a Guerrino e Vilma Barbieri che, come sempre, ci hanno seguito e assistito all'occorrenza. Viaggio di ritorno "baciato" da una pioggia battente. Come si dice in queste occasioni "bagnati ma contenti" delle giornate passate in amicizia tra panorami suggestivi.





Domenica 4 giugno abbiamo incontrato gli amici dell'ASDEC (Associazione Scafi d'Epoca e Classici) di Milano che partecipavano a un raduno nautico alla scoperta della laguna di Marano e Grado. Il nostro compito è stato di accoglierli all'arrivo a Marano e accompagnarli con i nostri mezzi in un tour alla scoperta di alcune bellezze della nostra regione. Di prima mattina siamo partiti con una decina di auto alla volta di Marano Lagunare dove, una volta giunti, abbiamo accolto i partecipanti nelle nostre auto con destinazione Palmanova. Breve visita alla città e ripartenza per Passariano per le foto di rito con lo sfondo della splendida Villa Manin, ultima residenza dei Dogi in Friuli; a seguire una interessante visita al Museo delle Carrozze di Villa Kechler a San Martino di Codroipo. Sosta pranzo con il rituale scambio di gagliardetti tra i due Club, nuovamente in auto per la visita guidata a Aquileia e agli splendidi mosaici della Basilica. Al termine della giornata, molto apprezzata dagli amici dell'ASDEC che hanno ammirato le nostre auto e gradito l'ospitalità a bordo dei nostri mezzi, ritrovo in darsena a Marano per ammirare i motoscafi d'epoca con i quali erano giunti fin lì: dei natanti che ci hanno fatto apprezzare anche questo aspetto del motorismo storico con delle linee e dei materiali che oramai non si vedono nelle barche moderne.



Domenica 18 giugno si è svolta la dodicesima edizione del tradizionale incontro di autostoriche inserito nelle manifestazioni per le giornate della "Festa sul Nonsel". La giornata, in collaborazione tra il nostro Club, Propordenone e Pro Loco Pordenone, ha portato i partecipanti lungo un percorso che ha toccato Corva, Prata di Pordenone, Porcia con una sosta in Piazza della Motta a Pordenone. Qui una guida ha spiegato le origini e la storia del Castello che la sovrasta (oggi adibito a Carcere Circondariale), auspicando un ritorno a utilizzi più consoni alla storia dell'edificio una volta dismessa l'attuale destinazione. La ripartenza ha portato le trenta auto partecipanti verso il castello di Torre dove, accolti da personaggi in costume d'epoca, c'è stata una visita guidata a descrivere la sua storia e un rinfresco di benvenuto. Infine sfilata delle vetture in corso Vittorio Emanuele a Pordenone con esposizione in via Rivierasca. A concludere tutti a pranzo con consegna di un ricordo della giornata da parte del presidente della Propordenone Giuseppe Pedicini.



Due serate di giugno hanno visto protagonisti i nostri Soci che hanno presentato i loro mezzi a due e quattro ruote. In questa occasione è stata raccontata la storia dei mezzi: la loro ricerca, il loro restauro, la loro storia. Con la passione che traspariva dai loro racconti ci è stato trasmesso l'amore che ogni collezionista ha per i suoi mezzi unito al piacere di raccontare e tramandare un ricordo che unisce chi possiede a chi ascolta. E' quello che cerchiamo di trasmettere con questi incontri: il veicolo storico è passione, impegno nella sua manutenzione, ricordi legati al suo uso. Per il vero collezionista diventa un componente della propria famiglia e sicuramente il suo scopo è quello di tramandarlo alle future generazioni, trasmettendo la sua passione. Un grazie a quanti hanno messo a disposizione i mezzi. Per le auto Claudio Pianezzola e la sua Alfa Romeo Giulietta del 1956, Tiziano Baldissera e la sua Fiat 1100/103 TV del 1955, Manuel Daniele e Roberto Zaffalon con le loro Triumph Dolomite Sprint del 1976 e 1977 e Francesco Zamborlini con la sua Triumph TR3 del 1957. Per le moto Michele Milan con una Gilera GSE "otto bulloni" del 1939, la Famiglia Da Riva con un sidecar Suzuki 1100 da competizione e una Suzuki RGA 500, Sergio Presotto con una Gilera SS 500 "sottocanna" del 1924 e un sidecar Guzzi Sport 14 del 1930, Ferruccio e Giovanni Corvaglia con una Bianchi Freccia d'Oro del 1937 e una Guzzi del 1934. Ancora un ringraziamento per la disponibilità (sperando di non aver confuso modelli e proprietari!).



Fin dagli anni '90 girando nei paesi dell'est, in particolare in Romania mi sono rimasti impressi i mezzi di trasporto fumanti che circolavano sulle strade, composti da camion, auto e motocarrozzette. Nei primi anni 2000 la Romania applicò dei corposi incentivi per la rottamazione dei mezzi inquinanti e in poco tempo sparirono dalla circolazione.

La mia passione per questi mezzi non poteva far altro che salvare qualcosa e da lì a poco riuscii a trovare una Trabant P601L 2T e una motocarrozzetta bicilindrica 2T. La Trabant P601L in poco tempo sono riuscito a reimmatricolarla, ma la motocarrozzetta, essendo sconosciuta, rimase in un angolo.

Dopo 20 anni è giunto il momento del restauro, non poco impegnativo vista la non conoscenza del mezzo.

Primo intervento: un'approfondita ricerca di documentazione tecnica e fotografica nei social; ho trovato moltissimo materiale con l'aiuto di un conoscente russo che fatalità ne aveva avuta una uguale. Completo la prima parte di ricerca con non poca difficoltà visto che le scritte sono tutte in cirillico.

Il modello in questione è stato prodotto in Russia dalla Ischmasch nella città di Ischewsk dal 1971 al 1977, al classico telaio della moto dei vari modelli costruiti è stato montato un motore bicilindrico 2 tempi e in presenza della dicitura K al telaio rinforzato si può aggiungere la motocarrozzetta monoposto BP1 costruita appositamente dalla Vyatsko Polyanskiy.

Scheda tecnica:

IJ Jupiter 3K anno di costruzione 1974

Motore bicilindrico BK 44173 2t 347 cc

Potenza 25 HP 5200 RPM

Trasmissione 4 velocità

Peso complessivo 250 Kg



Analizzando la motocarrozzetta con i dati in possesso ho avuto l'amaro risultato che tutte le modifiche apportate dal precedente proprietario, pur di farla funzionare, non erano eseguite utilizzando pezzi originali; anche il colore fatto a piacimento era dipinto a pennello.

La prima ricerca riguardava i pezzi mancanti: li ho trovati in Ucraina e sono arrivati qualche mese prima del conflitto con la Russia.

Con molta pazienza è iniziato lo smontaggio dalla moto e della carrozzetta con successiva sabbiatura delle parti metalliche, pulizia delle viterie (con misure molto diverse dalle nostre) e accessori.

Nel frattempo che le varie ditte mi zincavano e cromavano le parti, è stato verniciato il telaio e la carrozzetta con lucidatura a pasta abrasiva per dare un tocco di originalità di come mamma l'ha fatta.

Sembrava che il motore non avesse problemi; purtroppo aveva avuto una vita molto complicata: presentava un lasco nei cuscinetti delle bielle di 3 mm, pertanto ho dovuto sostituire cuscinetti, alberi, bielle e pistoni con relativa rettifica dei cilindri.

Rimontata la moto, collegata la carrozzetta e avviato il motore, la gioia e l'entusiasmo non avevano prezzo (!!!!) subito placato dall'iter burocratico per la reimmatricolazione durato nove mesi.

Ma ne è valsa la pena.



i nostri migliori Auguri di



Foto di Kristina Paukshyte by Pexels

*Buon Natale
ed un felice 2024*